

Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali



EUROMETAL TESTA DI MORO

Revisione n. 0 del 4 Aprile 2018

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: EUROMETAL TESTA DI MORO
Codice commerciale: **120601**
Codice ISS: AUT 2 bis

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

SIGILLANTE PER USO PROFESSIONALE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela non è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Tuttavia, contenendo almeno un componente pericoloso > 1% richiede comunque una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Aquatic Chronic 3 H412

2.2 Elementi dell'etichetta

H412- Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Disposizioni speciali

EUH208: Contiene 3-(trietossisili)propilammina. Può provocare una reazione allergica

P264 - LAVARE ACCURATAMENTE LE MANI DOPO L'USO

P273 – NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE

P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Idrocarburi dearomatizzati	64742-46-7	265-148-2	01-2119489867-12-XXXX	Asp Tox 1 H304 Skin Irrit 2 H315 Acute Tox 4 H332 Aquatic Chronic 2 H411	<5%
3-amminopropil(metil) silsequiosani, etossiterminata	128446-60-6	603-274-5	-----	Flam Liq 3 H226 Eye irrit 2 H319 Skin Irrit 2 H315	<3%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. Tamponare con garza sterile. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua.

Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare un medico se la respirazione diventa difficoltosa.

INGESTIONE: Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è inconsciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

In caso di ingestione accidentale consultare un medico o un centro antiveleni

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO₂), schiuma o polvere chimica. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: **ACQUA.** Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale. E' opportuno non usare gli estintori ad acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti. Sviluppo di gas infiammabili. Evitare di respirare i fumi. A temperature > 150° libera formaldeide.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.



Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

4

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.
Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.
Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.
Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.
Utilizzare preferibilmente contenitori in polietilene o metallo rivestito (imballaggio composito)
Evitare l'umidità.
Il prodotto polimerizza a contatto con l'aria e idrolizza a contatto con l'acqua.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

Dati per la sostanza: idrocarburi dearomatizzati mediamente idrotrattati

TLV TWA non disponibili

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	-----	16,4 mg/m ³
Effetti acuti	inalazione	-----	5003 mg/mc
Lungo termine- effetti sistemici	dermico	-----	2,9 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	1.3 mg/kg pc/giorno	-----

Pc= peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico



PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	non derivato
PNEC acqua marina	
PNEC acqua (rilascio intermittente)	
STP	
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	
PNEC terreno	17 gr/kg cibo
PNEC orale	

Pc= peso corporeo

Dati per la sostanza: CAS 128446-60-6

TLV TWA non disponibili

DNEL non disponibili

PNEC non disponibili

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari se il prodotto viene utilizzato in grande quantità in spazi ristretti e non adeguatamente ventilati.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti conformi alla norma EN374

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:

pasta tissotropica

Odore:

caratteristico

Soglia olfattiva:

n.d. (non ci sono test disponibili)

pH:

n.a. (in quanto non solubile)

Punto di fusione/congelamento:

n.a. (perché <-20 °C)



Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità	n.d.
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	Non infiammabile; non esplosivo
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	n.d.
Densità	1,01 g/cm ³ (20°C)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	non autoinfiammabile
Solubilità in acqua:	insolubile in acqua
Solubilità in solventi organici	insolubile in solventi
Temperatura di ignizione	> 400°C
Viscosità	n.d.
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (in base alla relazione struttura-attività)



9.2 Altre informazioni

Il prodotto non è solubile ma si decompone a contatto con l'acqua emettendo una piccola quantità di etanolo infiammabile (LEL 3,5%-15% in volume).

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con sostanze ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare:

esposizione a temperature elevate e ai raggi solari.

La temperatura ideale di stoccaggio è di 15 gradi.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili:

acqua, acidi e basi forti. A contatto con acqua idrolizza con formazione di alcol etilico

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

etanolo in caso di idrolisi. A temperature superiori ai 150°C libera formaldeide.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Idrocarburi dearomatizzati	DL50 > 2000 mg/kg	DL50 ratto > 5000 mg/kg	CL50 4h 4,6 mg/l (aria)

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute



Tossicità acuta orale: la miscela nel suo complesso non è nociva per ingestione
tossicità acuta inalatoria: la miscela nel suo complesso non è nociva per inalazione
tossicità acuta dermica: la miscela nel suo complesso non è nociva per contatto cutaneo

Corrosione/irritazione cutanea: leggermente irritante in caso di contatto prolungato o ripetuto
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: irritante per le mucose oculari
Irritazione delle vie respiratorie: per esposizione a forti concentrazioni di vapori si può verificare un'irritazione delle vie respiratorie
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessuna evidenza. Il prodotto contiene una sostanza sensibilizzante.

Mutagenicità: nessuna evidenza
Carcinogenicità: nessuna evidenza
Tossicità riproduttiva: nessuna evidenza

Tossicità specifica per organi bersaglio: nessuna

Pericolo di aspirazione: NO (prodotto viscoso).

**Fonte dei dati: - Echa, banca dati sostanze registrate, dossier di registrazione;
-Valutazione interna sulla base dei dati disponibili- informazioni fornitori**



12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Idrocarburi dearomatizzati	Dati non disponibili, la classificazione come H411 è stata attribuita sulla base del Log Kow. compreso tra 3,9 e 6.			

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri
Idrocarburi dearomatizzati	Gli studi non sono fattibili perché si tratta di sostanze UVCB. il NOAEL sugli animali terrestri a 18 settimane è risultato essere 5000 ppm.		

- *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*
- *NOEC: No observed effect concentration: concentrazione osservata di non effetto*

EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

12.2 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile. I prodotti di idrolisi (etanolo) sono biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun effetto avverso previsto

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate- informazioni fornitori



13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR): non classificato

Trasporto marittimo (IMDG/IMO) : non classificato

Trasporto aereo (ICAO): non classificato

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna

Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto non è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

I fornitori non hanno reso disponibili gli scenari relativi alle sostanze di cui al punto 3 della presente SDS. Il prodotto non è classificato pericoloso e non necessita di scheda di sicurezza estesa.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H226- Liquido e vapori infiammabili

H304- Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315- Provoca irritazione cutanea



H319- provoca grave irritazione oculare
H332- Nocivo se inalato
H411- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412- Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata



Modifiche introdotte con la presente revisione

Revisione completa per aggiornamento informazioni da fornitori

Informativa sulla marcatura dei prodotti Camon ai sensi del regolamento prodotti da costruzione (CPR).

Il Regolamento CPR si applica ai prodotti da costruzione destinati ad essere incorporati permanentemente in opere di costruzione. Richiede la conformità ai requisiti essenziali: i prodotti da costruzione possono essere utilizzati in opere da costruzione soltanto se idonei all'uso previsto, ovvero: devono consentire la costruzione di opere che soddisfano, per una durata di vita economicamente accettabile, i requisiti essenziali in materia di resistenza meccanica e di stabilità, di sicurezza in caso d'incendio, d'igiene, di sanità e di ambiente, di sicurezza di utilizzazione, di protezione dal rumore, di economia di energia e di isolamento termico previsti all'allegato I della direttiva.

I requisiti essenziali sono precisati in prima istanza da documenti interpretativi elaborati da comitati tecnici e poi sviluppati mediante specifiche tecniche che possono consistere in:

- norme armonizzate europee adottate dagli organismi europei di normalizzazione (CEN o/e CENELEC) su mandato della Commissione e previa consultazione del comitato permanente per la costruzione;
- benessere tecnici europei che valutano l'idoneità di un prodotto all'impiego previsto nei casi in cui non esista né una norma armonizzata, né una norma nazionale riconosciuta, né un mandato per una norma europea e in cui la Commissione, previa consultazione degli Stati membri nel comitato permanente per la costruzione, non ritenga possibile o ancora possibile elaborare una norma.

Un prodotto conforme alla direttiva CPD si identifica attraverso la marcatura CE ed attraverso l'individuazione della norma armonizzata di riferimento. In caso in cui, per i prodotti da costruzione, non esista né una norma armonizzata, né un benessere europeo, il prodotto medesimo non può essere marcato CE. Allo stato attuale della direttiva esistono ancora molti prodotti di uso comune in edilizia che non sono ancora stati normati.

Con riferimento ai prodotti di cui alla presente scheda di sicurezza;

- i **filler e i sigillanti** Camon non sono utilizzabili per pavimentazioni a base di calcestruzzo in strade, parcheggi, aeroporti e altre aree soggette a traffico; di conseguenza non sono certificabili ai sensi della norma UNI EN 14188-2;

Note per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.